



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

S.LUCIA FILIPPINI

VT1E00300T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.LUCIA FILIPPINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **407 bis** del **18/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2021** con delibera n. A*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34** Valutazione degli apprendimenti
- 37** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 41** Aspetti generali
- 44** Modello organizzativo
- 48** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 49** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria dell'Istituto Maestre Pie Filippini opera in Via Rosselle , 23 Tarquinia (VT) .

Essa vanta una lunga tradizione scolastica ed educativa che :

- si alimenta della passione educativa propria delle Maestre Pie Filippini
- si rinnova nella dinamica apertura alle esigenze dei tempi.

Ha come caratteristica fondamentale la fedeltà ad un impegno culturale serio e costantemente aggiornato, che si coniuga con un clima sereno, familiare, accogliente.

La sua missione educativa si esplica in adesione al progetto originario dei Fondatori che già nel lontano fine 1600 avvertirono l'importanza e l'urgenza di una Scuola.

S. Lucia Filippini e il Cardinale Marcantonio Barbarigo hanno sempre voluto che le loro Maestre aderissero alla realtà culturale e storica del proprio tempo , in cui il progetto educativo prende forma e nel quale si possono discernere i segni del futuro.

La scuola "Santa Lucia Filippini" con sede in via Rosselle,23 , Tarquinia (VT), dal 1972, ha avuto nei due corsi che la costituiscono una storia iniziale completamente diversa.

La scuola dell'Infanzia autorizzata nasce con edificio attuale nel 1972, è gestita dalle Maestre Pie Filippini, quelle stesse maestre che insegnavano nella scuola Materna comunale "Regina Margherita di Savoia", ubicata in Piazza Trento e Trieste , ed è diretta prima da insegnanti laiche e affidata in seguito alle Maestre Pie Filippini il 24 novembre 1932, grazie all'interessamento dell'arcivescovo di New York ( N.Y.USA) Monsignor Tommaso Walsh.

La scuola Primaria inizia come scuola autorizzata nel 1944; la sua sede è la casa natale di Santa Lucia Filippini, in via San Leonardo (oggi via Santa Lucia Filippini) a Tarquinia (VT) .

A causa dell'incremento del numero degli alunni, i locali dello stabile risultano angusti ed è trasferita nel nuovo e più grande edificio di Via Rosselle 23 nell'anno 1972, anno in cui ottiene il riconoscimento legale con la parifica. Comprende l'intero ciclo scolastico, a classi miste, sezioni uniche.

Sia la Scuola dell'Infanzia che quella Primaria hanno chiesto e ottenuto la parità nel 2000.

L'Istituto scolastico "Maestre Pie Filippini" nelle sue varie componenti educative, come scuola



cattolica è una comunità educante in cui docenti, alunni e genitori, di comune impegno nella ricerca di autentici valori umani e cristiani, collaborano alla realizzazione di un progetto educativo, mirato alla formazione integrale della persona e del cittadino, secondo i principi fondamentali dell'etica pubblica, del messaggio evangelico, del carisma dei Fondatori: S. Lucia Filippini e il Cardinale Marcantonio Barbarigo.

La scuola è aperta:

- a bambini provenienti da famiglie che hanno a cuore l'educazione cristiana
- a chi desidera una seria educazione, pur non sentendo prioritario il problema dell'educazione cristiana

Tra i punti forza che caratterizzano l'identità dell'Istituto si possono senz'altro individuare:

- l'omogeneità professionale e il clima di collaborazione professionale
- la globale stabilità del corpo docente
- la vivace progettualità del personale che ha reso possibile l'attivazione di progetti innovativi e l'ampliamento dell'offerta formativa
- i rapporti di collaborazione con gli enti e le associazioni che operano nel territorio
- il buon livello di partecipazione e di collaborazione delle famiglie
- la disponibilità di spazi ben organizzati e funzionali per attività scolastiche ed extrascolastiche
- la disponibilità di un laboratorio di informatica

L'Istituto delle Maestre Pie Filippini per la sua plurisecolare tradizione culturale ed educativa, fonte e riferimento di ogni sua istituzione, mira allo sviluppo integrale della persona nel suo divenire e alla promozione della cultura nelle sue varie espressioni:

- nell'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica;
- è aperto a tutti coloro che intendono accettare e condividere le prerogative educative proposte;
- si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative cercando di far fronte ad eventuali emergenze in modo tale da arrecare il minor disagio possibile ai ragazzi;
- offre a genitori ed alunni adeguate opportunità di conoscenza e di collaborazione;
- nella fase di ingresso delle classi iniziali, favorisce l'accoglienza e l'inserimento sereno;
- ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;
- organizza il servizio nella linea della flessibilità orientata però ad assicurare agli allievi il



- proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza scoraggiando fenomeni di dispersione scolastica mediante interventi personalizzati di prevenzione, sostegno, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse personali;
- per una corretta organizzazione del servizio si avvale della collaborazione di tutte le componenti scolastiche;
  - mette a disposizione degli utenti, secondo una preventiva programmazione, le strutture scolastiche per attività socioculturali e sportive fuori dall'orario extracurricolare;
  - garantisce all'utente il diritto ad una informazione completa e trasparente e la possibilità di presentare osservazioni e di formulare suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio;
  - ritiene strumenti privilegiati del compito educativo, il costante aggiornamento culturale della Comunità educante e la testimonianza personale e comunitaria dei valori umani e cristiani;
  - assicura e garantisce la libertà di insegnamento dei docenti valorizzando le competenze personali e la capacità progettuale individuale e collegiale degli stessi in vista della formazione dell'alunno;
  - segue con attenzione il processo di crescita di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari generali e specifici e delle competenze previsti nei piani di studio personali.

La popolazione scolastica è costituita in prevalenza da alunni provenienti da famiglie con un livello socio-culturale medio, con punte di livello medio alto.

Non mancano però famiglie che non sempre riescono a sostenere i costi, seppur contenuti, delle rette scolastiche.

L'utenza sicuramente risente dei problemi del mondo contemporaneo, quali:

- la complessità della società attuale che si presenta ai giovani con una pluralità di proposte e di valori, spesso contrastanti;
- la presenza di una forte spinta consumistica che riguarda non solo la sfera dei beni materiali, ma anche quella morale;
- il marcato individualismo che ostacola la disponibilità verso gli altri e la comunicazione;
- l'uso acritico dei nuovi mezzi di comunicazione.

In linea di massima le famiglie condividono le finalità della scuola e accettano e sottoscrivono il patto di corresponsabilità educativa.



Non mancano però famiglie che si limitano a cercare per i propri figli la garanzia di custodia, la gratificazione del giudizio valutativo più che la profondità di una cultura solida e vitale.

La scuola è attenta ai bisogni della propria utenza, ne riconosce i diritti, sollecitando e accogliendo, ove possibile, le proposte e gli impegni. Prima dell'ingresso dell'allievo la scuola attiva incontri con le famiglie per favorire rapporti di fiducia e collaborazione.

Durante l'assemblea di presentazione, i genitori possono visitare la scuola e conoscere il piano dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno scolastico si svolgono riunioni di classe, colloqui individuali, durante i quali i genitori vengono informati riguardo l'andamento didattico-educativo e di tutte le iniziative scolastiche.

Il rappresentante di classe, che viene eletto ad ogni inizio di anno scolastico, fa da tramite tra scuola e famiglia e partecipa, una volta a quadrimestre, ai consigli di classe. Dato positivo da sottolineare è una certa continuità formativa. Infatti, la maggior parte degli alunni della scuola dell'Infanzia prosegue nella scuola Primaria e successivamente nella secondaria di I grado.

Per questo motivo la scuola è in grado di:

- programmare finalità di una discreta compiutezza;
- perseguire obiettivi formativi comuni verticali;
- condurre il bambino , attraverso le fasi dell'età evolutiva, alla maturazione umano-cristiana e culturale .



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### S.LUCIA FILIPPINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VT1E00300T
Indirizzo	VIA ROSSELLE,23 TARQUINIA TARQUINIA 01016 TARQUINIA
Telefono	0766525090
Email	filiptar@tiscali.it
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

### Approfondimento

---

La nostra Scuola per l'Infanzia è costituita da n. 2 sezioni ed ha una propria identità pedagogica: "essa concorre, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione del Paese, alla formazione integrale della personalità dei bambini in prospettiva di futuri soggetti liberi, responsabili, critici attivamente e positivamente inseriti nella comunità sociale".

Tale processo di crescita è mediato da attività didattiche ed educative che si sviluppano in un clima scolastico caratterizzato da:

- relazioni umane aperte, stabili e positive;
- capacità di adattamento alle situazioni;
- apertura alla cooperazione e interazione sociale;
- simpatia e curiosità;



- interazione affettiva;
- giocosità ludica;
- progettualità e operosità creative.

L'équipe pedagogica è formata da due insegnanti che, tenendo presente l'esperienza concreta del bambino, il suo vissuto in famiglia e in altre situazioni, promuovono lo sviluppo intellettuale e sociale rispettando i ritmi di crescita di ciascuno. Nella loro azione educativa si avvalgono di mediazioni didattiche e pedagogiche quali:

- le relazioni personali
- il gioco come strumento di elaborazione e trasformazione;
- il contatto diretto con la natura, le cose, l'ambiente che circonda la scuola.

Nella Scuola sono progettati momenti didattici comuni e scambi di esperienze, soprattutto fra la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, per assicurare il necessario raccordo, creare situazioni affettive che fanno sentire l'ambiente scolastico proprio e creano serenità nel passaggio da un corso di studi all'altro.

I rapporti con la famiglia sono curati dal docente tutor in un clima di collaborazione e di dialogo per assicurare all'azione educativa un processo di crescita unitario e sereno.

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo dove il fanciullo matura progressivamente le proprie capacità di autonomia, di relazione umana, di riflessione logico-critica, di metodologia di studio.

Ogni classe ha come riferimento un docente tutor che accompagna i ragazzi, possibilmente, lungo il corso dei cinque anni. Questi opera unitamente ad altri docenti e specialisti che condividono con lui e con la famiglia la responsabilità della crescita del bambino.

Nelle scelte pedagogico-didattiche l'équipe pedagogica:

- valorizza l'esperienza del fanciullo;
- considera la corporeità come valore;
- fa emergere le idee e i valori presenti nell'esperienza;
- accompagna il passaggio graduale dalle categorie empiriche a quelle formali;
- tiene presente la concezione antropologica cristiana dell'uomo;
- si propone di far acquisir ai fanciulli una maturazione orientata al miglioramento di sé e della realtà che lo circonda;
- considera la diversità delle persone e delle culture come ricchezza;
- valorizza l'impegno personale e la solidarietà.



Mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- prendere coscienza dei processi che conducono all'affermazione della propria persona;
- sentirsi responsabili delle scelte personali;
- sviluppare tutte le capacità spirituali, logico-espressive, sensoriali e motorie;
- esprimere creativamente i propri interessi e le proprie attitudini;
- acquisire la consapevolezza della propria e altrui dignità umano-cristiana;
- trasformare in competenze le conoscenze e le abilità relative ai vari ambiti dei saperi e delle situazioni concrete;
- essere disponibili alla collaborazione con gli altri;
- passare, gradualmente, da una riflessione globale dell'esperienza personale ad una sistemazione disciplinare, sempre unitaria, dei vari saperi.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	2

### Approfondimento

---

La Scuola dispone di risorse materiali adeguate alle esigenze di un'agenzia educativa aperta al territorio. Oltre alle ampie aule vi è:

- cinque aule ampie e luminose;
- un'aula polifunzionale dotata di televisore, videoregistratore, lettore DVD, videoproiettore due apparecchi radio-registratori con lettore cd, una tastiera elettronica;
- un'aula laboratorio multimediale dotata di 15 PC in rete facenti capo a NAS con funzione di server interno alla scuola, videoproiettore fisso, due stampanti laser (una a colori, una in bianco e nero)
- due fotocopiatrici;
- un'aula biblioteca;
- uno spazio per deposito cancelleria;



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

- una palestra per attività motorie arredata;
- un ampio spazio esterno dotato di strutture ricreative a norma;
- un ampio giardino interno;
- una Cappella consacrata;
- una cucina propria con attigua dispensa;
- due refettori;
- un'aula riunioni per docenti;
- sei vani per servizi igienici (tre per gli alunni, due per il personale)
- spazi per il personale ausiliario.



## Risorse professionali

Docenti	13
Personale ATA	2

### Approfondimento

---

#### LA SUPERIORA

È responsabile della conduzione armonica e unitaria dell'azione educativa, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche; garantisce la continuità carismatica dell'Istituto e orienta l'attività scolastica al raggiungimento del fine per cui è stata istituita: la gloria di Dio e il bene delle anime.

#### IL COORDINATORE DIDATTICO

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica per il raggiungimento dell'obiettivo "qualità ed efficienza del servizio" nella fedeltà ai principi di formazione umano-cristiana propri di ogni scuola cattolica.

È suo compito:

- animare, promuovere e coordinare l'attività didattico-educativa e amministrativa della scuola;
- coadiuvato dai docenti e dagli organi di partecipazione, coordinare le varie attività didattiche ed extradidattiche, predisporre il piano annuale, favorire l'attivazione di progetti culturali e seguirne lo sviluppo e la valutazione periodica;
- promuovere e controllare l'azione professionale dei docenti e stimolarne l'aggiornamento;
- curare il rapporto con le famiglie e facilitare la comunicazione interpersonale "tra" e "con" genitori, docenti, alunni;
- presiedere il Collegio Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse;
- vigilare sull'andamento disciplinare, sull'operato dell'ufficio di segreteria e curare i rapporti con le competenti autorità scolastiche, civili e Enti Locali.

#### GLI INSEGNATI



Sono responsabili della qualità dell'educazione offerta dalla Scuola; pertanto in dialogo con tutte le componenti della Comunità Educante, si impegna ad aiutare gli alunni nella loro crescita integrale in sintonia con il carisma dell'Istituto.



## Aspetti generali

Le finalità dell'azione educativa

Il Progetto Educativo della Scuola si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie con un'offerta formativa culturalmente ampia e flessibile, integrata nel percorso di innovazione da un lungo tempo avviato. Le finalità da conseguire si collocano nelle seguenti aree:

Aree dell'educazione culturale

- raggiungimento della piena maturità culturale, sociale, morale spirituale dello studente;
- sviluppo di una realistica consapevolezza circa le proprie capacità progettuali e decisionali, maturazione delle capacità critiche e del senso di responsabilità personale;
- maturazione di capacità per analizzare la realtà in cui lo studente vive.

Aree dell'educazione sociale

- superamento dell'individualismo e apertura alla comunicazione interpersonale e interculturale;
- ricerca della propria identità sociale e professionale;
- formazione del cittadino, che si realizza attraverso l'educazione al rispetto delle norme e ai valori del pluralismo e della democrazia, sia nel gruppo-classe che negli organismi scolastici.

Aree del benessere scolastico

- creazione nell'Istituto di un clima relazionale improntato ad atteggiamenti di rispetto e di fiducia reciproca;
- costituzione di un ambiente formativo fondato sulla pratica delle regole democratiche, sui valori della tolleranza e della solidarietà;
- valorizzazione di specifiche attitudini e inclinazioni positivamente orientate a una migliore qualità della vita scolastica;
- promozione di atteggiamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente e della salute.

La Scuola si propone quindi come centro di formazione, educazione e integrazione dei suoi allievi. La Comunità educante è concorde nel ritenere fondamentale la dimensione educativa come presupposto ineliminabile di qualsiasi prassi educativa e di qualsiasi attività formativa integrata.

Pertanto intende fornire un'educazione intesa come formazione della persona, quale realtà unica e



individuale e quale soggetto della costruzione democratica della società.

Pertanto incentiva e promuove quegli eventi e attività educative che mirano:

- alla formazione libera e consapevole dell'individuo;
- alla convivenza democratica tra razze, culture e religioni diverse;
- alla promozione dell'integrazione multiculturale;
- alla convivenza democratica e ad una cultura della pace;
- al rispetto di sé e dell'altro;
- al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della salute;
- alla promozione della cultura, dell'arte e delle scienze.

Ritenendo che la prassi educativa si realizza nell'agire quotidiano nel concreto svolgersi della vita scolastica e nel raffronto con i compagni, i docenti promuovono comportamenti tolleranti e solidali che denotano autocontrollo e assunzioni di responsabilità.

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### POTENZIAMENTO DELLE TECNOLOGIE

L'intenzione della Scuola è quella di procedere con l'acquisto di ulteriori LIM. Attraverso questi investimenti si mira a favorire l'integrazione delle nuove tecnologie digitali all'interno delle scuole, al fine di migliorare il processo di apprendimento degli studenti e prepararli alle sfide del futuro. L'obiettivo principale di questa azione è l'innovazione dell'approccio didattico mediante la ridefinizione delle aule e degli ambienti educativi. Le tecnologie didattiche innovative sono state già impiegate negli ultimi anni in sempre più numerose attività in classe di ogni disciplina, e si sono rivelate uno strumento importante. In questi ultimi anni la scuola italiana ha cominciato a dotarsi degli strumenti tecnologici necessari a supportare la didattica, operazione prevista anche dal piano nazionale per la scuola digitale. L'uso della LIM consente una didattica più coinvolgente ed inclusiva. Infatti, consente anche ai docenti di sviluppare attività cooperative dove è il gruppo che è chiamato a partecipare attivamente e continuamente. In definitiva, è dimostrato come gli alunni siano molto più interessati alla lezione, grazie all'introduzione della Lavagna Multimediale. Inoltre, grazie all'introduzione della LIM, il ruolo del docente si è evoluto: da insegnante tradizionale diviene un tutor attento, che accompagna e segue i ragazzi nel loro processo di apprendimento.

#### FINALITA':

- . Aumentare la partecipazione e la motivazione degli studenti



- . Arricchire la didattica quotidiana con strumenti tecnologici
- . Integrare differenti linguaggi (iconico, multimediale, orale, scritto..)
- . Superare il Digital Divide



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Lo studente è al centro di ogni attività didattica promossa dall'Istituto con particolare attenzione sia al processo della crescita emotiva, relazionale e psicologica, che alla costruzione della persona adulta, intesa come integrazione di culture, desideri, motivazioni e vocazioni.

La Scuola opera pertanto sia sul versante educativo che su quello più specifico della didattica in modo da costituire una comunità scolastica che, facendo proprio lo spirito della riforma, cerca di realizzare:

a) Il benessere scolastico attraverso

- Piani di studio Personalizzati che mirano allo sviluppo e potenziamento delle capacità e attitudini di ciascun allievo e al conseguimento di competenze che facilitano l'inserimento nel sociale;
- sportelli pomeridiani che lasciano spazio autonomo agli allievi per il dialogo e la problematizzazione personale;
- strumenti di monitoraggio, promozione e potenziamento del metodo e dell'attività di studio;

b) La formazione dei docenti attraverso

- l'aggiornamento costante per una qualificata ed efficace applicazione della riforma scolastica;
- progetti mirati alle tecniche e modalità di costruzione di nuovi curricula;
- la discussione e la progettazione di esperienze didattiche che tengono conto dei nuovi saperi e delle nuove esigenze delle società del domani;
- l'aggiornamento dei contenuti delle singole discipline dei loro approcci e delle possibili strategie.

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria la metodologia adottata dai singoli consigli di classe, sulla base delle "Raccomandazioni per l'applicazione delle indicazioni nazionali", è orientata verso una progettazione per competenze con l'articolazione delle attività educative e didattiche in mirate Unità Di Apprendimento, attraverso cui i ragazzi potranno acquisire competenze sicure e certificate.



Si richiede per questo un lavoro costante di équipe per ciascuna classe che sarà svolto sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante tutor nominato all'inizio dell'anno dal Capo d'Istituto.

La Scuola valorizza la progettualità e le competenze individuali dei singoli docenti e mette a loro disposizione materiale e strumenti, anche digitali per una didattica sempre più aggiornata ed efficace che assicuri agli alunni una formazione di qualità.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola ha come obiettivo principale quello di lavorare costantemente su pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, in grado di dar vita a una didattica efficace, inclusiva, individualizzata e personalizzata, mediante soprattutto l'esplorazione di tecniche e strumenti digitali per acquisire competenze metodologiche e didattiche adeguate alle esigenze della scuola contemporanea.

Tra le metodologie di insegnamento più utilizzate c'è il [cooperative learning](#), che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perchè si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo

La didattica laboratoriale, è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa",



favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula o in ambienti con attrezzature particolari), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La Scuola ha iniziato a proiettarsi nel futuro per stare al passo con le esigenze e le opportunità create dallo sviluppo tecnologico.

I docenti stanno cominciando ad approcciarsi, a nuove tecniche di insegnamento che si basano su strumenti innovativi e interattivi allo scopo di catturare l'attenzione del discente e rendere l'insegnamento e la trasmissione di conoscenze più efficace e di impatto.

Per questo si è provveduto all'acquisto delle LIM, le lavagne interattive multimediali, validi strumenti che arricchiscono la didattica.

Questo strumento:

- Rende la lezione più vivace e coinvolgente grazie all'interattività e alla condivisione di gruppo che rendono il contenuto più accattivante;
- Aumenta l'entusiasmo e la partecipazione della classe diversificando l'insegnamento e personalizzarlo in funzione delle necessità;



- Migliora le dinamiche di gruppo favorendo e valorizzando la collaborazione e la cooperazione;
- Favorisce l'apprendimento stimolando processi di rielaborazione mentale delle informazioni e dei concetti;
- Incrementa l'attenzione degli studenti favorendo di riflesso la memorizzazione e la motivazione allo studio;
- Permette l'integrazione di diversi mezzi educativi e l'utilizzo di diversi strumenti didattici (video, immagini ecc)
- Permette la manipolazione degli oggetti didattici favorendo l'interazione a 360° con la stimolazione di tutti i canali sensoriali;
- Permette al docente di strutturare la propria lezione creando un programma mirato per ciascun allievo;



## Aspetti generali

La Scuola Paritaria Maestre Pie Filippini in continuità con il carisma della Santa Fondatrice Santa Lucia Filippini promuove in uno sviluppo graduale:

- la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, spirituali
- la responsabilità verso sé e verso il mondo
- la gestione consapevole della libertà
- l'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.

Preso atto che la nostra scuola si sta impegnando su tre ambiti:

1. il consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese
2. l'ambiente di apprendimento, mediante il digitale, la didattica laboratoriale e interventi adeguati per l'inclusione
3. il potenziamento della padronanza d'uso della lingua inglese negli ambiti disciplinari

Tenendo conto

- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati, delle strategie di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.
- degli esiti scolastici in tutti i livelli di scuola

Le scelte strategiche dell'Istituto tendono a:

- Promuovere il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni e di tutte le alunne
- Sostenere la formazione e l'autoaggiornamento rivolti al personale docente per la diffusione



dell'innovazione metodologico-didattica e l'uso delle tecnologie digitali

-Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

-Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo, problem solving, lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, discussione guidata, peer education, tutoring, compiti di realtà, prove esperte, debate, didattica laboratoriale

-Potenziare il coding in tutte i livelli di scuola

-Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa

-Prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza



## Insegnamenti e quadri orario

### S.LUCIA FILIPPINI

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: S.LUCIA FILIPPINI VT1E00300T (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ore previste per l'insegnamento di Educazione Civica: 33 ore annuali.

### Approfondimento

---

Ogni classe vede la presenza di un'insegnante prevalente, dell'insegnante specializzata di inglese, di educazione fisica e di religione.

ORARI:

INGRESSO ORE 8:30

MENSA ORE 12:30

RIPRESA DELLE ATTIVITA' ORE 14:00



USCITA ORE 16:00

## **Allegati:**

ORARIO.pdf



## Curricolo di Istituto

S.LUCIA FILIPPINI

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi, con Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012 e con la **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**, una modifica della Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del dicembre 2006.

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

Il presente curricolo verticale, parte integrante del POF/PTOF di istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il presente curricolo può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico-operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge



12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà:

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri
- saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
- orientare le proprie scelte in modo consapevole
- rispettare le regole condivise
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca.

Ed è per tale ragione che il gruppo di lavoro che ha individuato traguardi riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione



sociale e l'occupazione".

Le competenze esplicitate nella **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** sono 8:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica,
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata suddivisa in diverse componenti:

- competenze relative all'identità storico-geografica
- competenze relative all'espressione musicale e artistica
- competenze relative all'espressione corporea

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiavi è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso



(strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

#### I FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE:

- o art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.
- o Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative
- o Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004)
- o Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente
- o CM 139 del 2007
- o Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012.
- o Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

#### DALLA CONOSCENZA ALLA COMPETENZA:

- SPOSTARE L' ATTENZIONE DALL' INSEGNAMENTO ALL' APPRENDIMENTO
- CREARE UNA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLO STUDENTE
- CENTRALITA' DEL FARE

Seguono alcune scelte metodologiche e principi d' insegnamento:

- o Centralità del discente e del processo di apprendimento e sviluppo delle potenzialità individuali
- o Docente come mediatore e facilitatore anche attraverso l'introduzione di nuove
- o tecnologie di supporto didattico



- o Flessibilità didattica: metodo induttivo, laboratori, cooperative-learning, problem solving,
- o Valorizzazione dell'esperienza
- o Attenzione ai processi metodologici e strategici e alla dimensione relazionale
- o Acquisizione dell'abitudine alla verbalizzazione dei vissuti e rappresentazione dell'esperienza con attribuzione di significato.
- o Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- o Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso compiti significativi.

La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Di qui l'importanza di individuare compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite da unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire. Il motore dell'azione didattica, non è il compito in sé, ma la competenza da attivare attraverso il compito. Non si parte dall'argomento dell'unità, ma dalle competenze da attivare: il compito viene scelto come veicolo, campo di esperienza, in modo da attivare le competenze messe sotto osservazione. Nella valutazione dell'unità di apprendimento e del compito, effettuate attraverso osservazioni, ci sarà una valutazione su dimensioni di processo (come l'allievo ha lavorato, l'impegno, la collaborazione, la responsabilità, ecc.) e una valutazione specifica del compito/prodotto (pertinenza, con originalità, puntualità, estetica, ecc., dimensioni specifiche del tipo di prodotto o compito). Gli elementi di valutazione eterogenei condotti sull'allievo (osservazioni in situazione, prove tradizionali, conversazioni, unità di apprendimento) offriranno ai docenti un quadro complessivo, un profilo dell'allievo che dovrebbe intercettare, al momento della certificazione, i descrittori della rubrica, permettendo di attribuire il livello di competenza pertinente. Le competenze chiave sono considerate molto importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza e di seguito si riportano le otto competenze chiave oggetto delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA IN ALLEGATO



## **Allegato:**

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-COMPLETO tarquinia.pdf

### **RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA IN ALLEGATO

[https://drive.google.com/file/d/1YZWcvkXknylt2QH1I\\_j9JB7U\\_FCUZhX/view?usp=drive\\_link](https://drive.google.com/file/d/1YZWcvkXknylt2QH1I_j9JB7U_FCUZhX/view?usp=drive_link)



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● CAMBIAMO SGUARDO: dire, fare, parlare di disabilità.

La nostra Scuola ha aderito a questo progetto. "CAMBIAMO SGUARDO: dire, fare, parlare di disabilità" è un percorso gratuito in 4 moduli composto da una formazione online e un kit operativo da utilizzare con bambine e bambini dai 3 ai 10 anni, ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni. Prevede una formazione online gratuita: video lezioni registrate (durata media 20 minuti) per raccontare cos'è la disabilità e conoscere i diritti delle persone con disabilità anche grazie agli esperti di Ledha Milano, coordinamento associativo della città di Milano per i diritti delle persone con disabilità, e dell'Istituto dei Sordi di Torino, Fondazione che opera a favore della formazione e dell'inclusione sociale delle persone sorde. Kit operativo digitale gratuito (stampabile) per docenti: attività, giochi e laboratori per favorire occasioni di confronto e di lettura della diversità da realizzare in classe. Questo percorso è messo a disposizione per: Comprendere la realtà di oltre 1 miliardo di persone e conoscere la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Contrastare stereotipi, luoghi comuni, riflettendo sul linguaggio e parlando di disabilità con naturalezza e senza tabù. Informare per una partecipazione attiva, responsabile e consapevole, rimuovendo gli ostacoli culturali e comportamentali che generano discriminazione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Implementazione di un "modello sociale della disabilità" - Attuazione sostanziale dei principi di uguaglianza e delle pari opportunità - Individuazione e condivisione di pratiche inclusive tra tutti i docenti - Adozione di modelli di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni - Individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● CORSA CONTRO LA FAME

---

La nostra Scuola ha aderito alla "Corsa contro la Fame", un progetto aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno si tratta il tema della fame legato ad una nazione e a delle cause diverse. In questo anno scolastico si scoprirà la



Costa d'Avorio. La Corsa contro la Fame, grazie alle sue caratteristiche, può essere vista e applicata dalle scuole sia come progetto annuale, sia come progetto triennale. Tutti i materiali e i contenuti del progetto vengono realizzati ogni anno fra loro metodologicamente congruenti e modulari grazie al supporto di OPPI (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti con oltre 50 anni di esperienza nel settore). Questo, da un lato, consente un loro utilizzo episodico e occasionale, dall'altro, permette di sviluppare una proposta continuativa almeno triennale. Tra Febbraio e Aprile, un esperto condurrà un'ora di attività didattica interattiva in ogni classe iscritta. Utilizzando esempi concreti, video e testimonianze, l'obiettivo è coinvolgere attivamente gli studenti e incoraggiarli a cercare soluzioni. Ogni anno vengono proposti dei nuovi contenuti in base al paese focus scelto. Tramite video sul luogo, si esploreranno le abitudini, i paesaggi e le sfide principali di questo paese, cercando soluzioni collettive. Questa attività promuove il dialogo con gli studenti per costruire insieme un futuro migliore. Il progetto prevede l'organizzazione di un evento finale da parte della scuola in cui gli studenti si impegnano a moltiplicare le loro promesse di donazione. La Corsa contro la Fame non si ferma in classe, si fa in modo che ogni partecipante porti con sé le conoscenze e la consapevolezza acquisite, coinvolgendo anche le proprie famiglie. È fondamentale che genitori e famiglie siano al corrente del progetto e possano supportare gli studenti lungo questo viaggio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

- permettere, agli studenti, di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici ; • promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale con una metodologia service learning; • indirizza gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva; • approfondire temi dell'agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari"; • valorizzare l'approccio trasversale della didattica; • portare i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali; • promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

S.LUCIA FILIPPINI - VT1E00300T

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- . Partecipazione attiva, motivazione, capacità di attenzione e comprensione dei bambini nei diversi momenti dell'attività proposta.
- . Verifica degli apprendimenti (osservazione sistematica, conversazione).

### Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La scuola valuta l'azione educativa didattica e metodologica per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati e quindi la sua validità e l'adeguatezza. La valutazione è frutto dell'osservazione puntuale e sistematica del bambino sotto i diversi profili relativamente agli Obiettivi Specifici di Apprendimento.

Scuola Primaria

Verranno effettuate periodicamente, ad intervalli regolari, attività di verifica (questionari, test, schede, esercizi appropriati) finalizzate a stabilire i livelli di maturazione globale e di apprendimento conseguiti da ciascun bambino in ordine agli obiettivi programmati. Sarà possibile, in tal modo, individuare possibili ritardi e difficoltà ed eventualmente, le cause che li hanno originati e predisporre idonei interventi di consolidamento e di recupero. I Docenti concordano di adottare i seguenti criteri di verifica e valutazione:

- Osservazione sistematica dei comportamenti dell'alunno
- Uso di questionari e griglie
- Interpretazione dei dati ottenuti e conseguente formulazione dei giudizi



La verifica sarà:

- Iniziale, per l'accertamento del possesso dei prerequisiti
- Immediata e formativa, al termine di ogni attività didattica
- Intermedia
- Sommativa, a livello di assemblea di classe e di Collegio dei docenti in rapporto agli obiettivi generali.

I metodi di valutazione derivano direttamente da quelli di verifica per cui, accertata la presenza dei prerequisiti, sarà:

- Intermedia e formativa, alla fine di ogni quadrimestre;
- Sommativa, alla fine dell'anno scolastico.

Tale verifica e valutazione costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo modifiche e integrazioni che risultassero opportune.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. E' parte integrante della programmazione, non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo - formativo. Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. La valutazione permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di

- predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;
- predisporre prove di verifica degli apprendimenti : in ingresso , in itinere e finali.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**



Scrutini finali secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico . Compilazione del documento di valutazione: voti finali, giudizio sintetico relativo al comportamento, profilo descrittivo di processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello di sviluppo degli apprendimenti.

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Il team docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato con livelli diversificati le competenze essenziali nelle situazioni:

- a. valutazione positiva in tutte le discipline
- b. presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola adotta strategie di inclusione efficaci. Gli alunni con disabilità sono inseriti nel gruppo classe, nelle modalità a loro più consone con risultati soddisfacenti. Tutti gli insegnanti adottano varie strategie volte ad attuare una didattica inclusiva, quali lavori in piccoli gruppi nei quali gli alunni si aiutano a vicenda (attività di Cooperative Learning e Tutoring). Secondo le normative vigenti, vengono stilati PEI e PDP, tenendo conto delle problematiche e delle esigenze degli studenti e volti al raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati. Tali documenti vengono aggiornati con regolarità ed i processi di apprendimento sono monitorati da verifiche e prove strutturate studiate ad hoc e somministrate in itinere.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Partendo dalla certificazione di disabilità e dalla Diagnosi Funzionale, il P.E.I. propone un progetto educativo e didattico individualizzato/personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, con riferimento alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle sue specifiche potenzialità e competenze. Il PEI, la cui elaborazione avviene contestualmente alla programmazione della classe, si presenta come un documento dinamico, contenente le modalità e i processi.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene definito dai docenti curricolari della classe in cui è inserito l'alunno ed è compilato dal docente di sostegno. Questi si avvale della collaborazione della famiglia, dell'equipe che ha curato il PDF e, ove possibile, degli operatori dell'ASL: successivamente il PEI viene condiviso e controfirmato da tutti i docenti della classe, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. In fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie sono coinvolte mediante: - condivisione delle scelte effettuate, - incontri per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento -coinvolgimento nell'elaborazione dei PdP e dei PEI.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento      Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato      Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Nella stesura dei PEI e dei PDP, ad opera dell'intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.



## Aspetti generali

### ORGANI DI PARTECIPAZIONE

#### 1. Il Collegio Docenti

E' composto da tutti i Docenti ed è presieduto dal Coordinatore didattico. Ha molteplici competenze quali: □

.delibera in materia di funzionamento didattico; □

.cura la programmazione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare; □

.formula al Preside proposte per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C. d. G.; □

.delibera sull'adozione dei libri di testo sentito il parere del C. d. C.; □

.adotta e promuove iniziative di sperimentazione; □

.valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti, agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi; □

.promuove iniziative di ricerca educativa e di aggiornamento.

#### 2. Il Consiglio di classe e di interclasse

E' composto dai docenti di ogni singola classe; da un rappresentante dei genitori della classe o di ciascuna classe; è presieduto dal Coordinatore didattico o da un docente da questi delegato.

Il Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ha il compito di: □

.curare il coordinamento didattico e il collegamento pluridisciplinare: nel C. d. C. i docenti, pur nella loro libertà di insegnamento, confrontano i modelli didattici e gli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale e unitaria nello spirito della riforma;

.□ effettuare la valutazione periodica e finale degli alunni. Il Consiglio di classe con la presenza di



tutte le componenti: □ esamina l'andamento didattico;

.□ agevola ed estende rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

I Responsabili di servizi Collaborano alla gestione dell'Istituto:

- la responsabile della biblioteca;
- il responsabile del laboratorio d'informatica e linguistico;
- il responsabile della sicurezza;
- i coordinatori di classe;
- il docente incaricato dei viaggi d'istruzione e uscite didattiche.

Servizi di segreteria

L'ufficio di segreteria si ispira ad un servizio pronto ed efficace; è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8.15 alle ore 12.30. La segreteria garantisce lo svolgimento delle iscrizioni in tempi brevi, provvede al rilascio dei moduli di domanda, della lista dei documenti e a dare informazioni relative all'indirizzo scolastico.

Le pagelle o qualsiasi documento di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro 5 giorni dalle operazioni di scrutinio.

La scuola dispone di una linea telefonica, tel. 0766/525090. Assicura tempestività di contatto telefonico con qualsiasi utente nelle ore di ufficio; il personale addetto al centralino o alla segreteria risponderà al telefono con il nome dell'Istituto: "Maestre Pie Filippini".

Gli spazi per le informazioni scritte sono situati in ambienti strettamente scolastici. In tali spazi sono collocati visibilmente le informazioni relative a: □ orario scolastico; □ orario di ufficio di segreteria e presidenza; □ organico del personale docente; □ organi di partecipazione.

Il Regolamento d'Istituto è disponibile in ogni classe, mentre il regolamento del personale docente e d'ausilio è affisso nella bacheca riservata al personale.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano secondo le norme vigenti per la prima classe e per il primo anno di Scuola



per l'Infanzia, nei termini previsti dalle disposizioni ministeriali. Le iscrizioni alle classi di passaggio avvengono autonomamente. Alla famiglia dell'alunno iscritto viene illustrata e consegnata una sintesi del del PTOF.

#### Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali vengono definiti dal Consiglio di classe all'interno della programmazione iniziale.

#### Collaborazioni

La nostra Scuola, Scuola dell'autonomia, non può prescindere dalla collaborazione degli enti locali, associazioni ed altre realtà presenti nel territorio. Con essi si possono stipulare "convenzioni" per la realizzazione di progetti mirati all'ampliamento dell'offerta formativa



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

COORDINATORE DELLE  
ATTIVITA' DIDATTICHE ED  
EDUCATIVE

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica per il raggiungimento dell'obiettivo "qualità ed efficienza del servizio" nella fedeltà ai principi di formazione umano-cristiana propri di ogni scuola cattolica. È suo compito: . animare, promuovere e coordinare l'attività didattico-educativa e amministrativa della scuola; . coadiuvato dai docenti e dagli organi di partecipazione, coordinare le varie attività didattiche ed extradidattiche, predisporre il piano annuale, favorire l'attivazione di progetti culturali e seguirne lo sviluppo e la valutazione periodica; . promuovere e controllare l'azione professionale dei docenti e stimolarne l'aggiornamento; . curare il rapporto con le famiglie e facilitare la comunicazione interpersonale "tra" e "con" genitori, docenti, alunni; . presiedere il Collegio Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse; . vigilare sull'andamento disciplinare, sull'operato dell'ufficio di segreteria e curare i rapporti con le competenti autorità scolastiche, civili e Enti Locali.

1



SECRETARIA	Occuparsi della parte Amministrativa assieme al Coordinatore delle attività didattiche ed educative	1
------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	2
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'insegnante di scuola primaria insegna ai bambini che frequentano la scuola primaria, promuovendo l'acquisizione di un buon livello di abilità e conoscenze linguistico-espressive e</p>	5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

relative alle materie di studio: lingua italiana e straniera, storia, geografia, matematica, scienze, educazione artistica e informatica di base. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Impartisce le nozioni fondamentali per lo sviluppo della riflessione logico-critica. Stimola l'acquisizione di mezzi linguistici e cognitivi. Verifica il raggiungimento degli obiettivi finali. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali della scuola. Programma e progetta gli interventi con gli altri docenti. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni per il passaggio al periodo successivo. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Docente di sostegno

L'insegnante di sostegno è un insegnante che ha un ruolo particolare che consiste nell'aiutare i bambini e i ragazzi che hanno delle disabilità fisiche o psichiche o che in qualche modo hanno bisogno di un sostegno maggiore. La figura di questo insegnante deve quindi contribuire alla formazione e alla maturazione del ragazzo con un approccio umanistico e una certa empatia. L'insegnante di sostegno aiuta quindi l'alunno disabile a integrarsi non solo nella scuola ma

2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

anche nella società. Oggigiorno esso diventa importante non solo per lo studente che ne ha bisogno ma per tutta la classe. Affinché si realizzi appieno l'obiettivo è necessaria innanzitutto una collaborazione con gli altri docenti: questi ultimi infatti devono consentire lo sviluppo di un percorso educativo che coinvolga tutta la classe e che crei un clima sereno e positivo per tutti. Inoltre è opportuna anche una collaborazione per quanto riguarda il metodo operativo: ogni insegnante infatti deve puntare a realizzare un lavoro di gruppo a cui possa partecipare anche il ragazzo con disabilità. Proprio per questa ragione il ruolo dell'insegnante di sostegno negli ultimi tempi si è ampliato sempre di più e ha acquisito delle competenze più specifiche e impegnative. Naturalmente chi vuole intraprendere questa professione non deve possedere soltanto delle abilità a livello didattico ma deve anche essere capace di interagire con il ragazzo dal punto di vista affettivo e relazionale. Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://scuolemaestrepiefilippini.it/>



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: WEBINAR PER DOCENTI

---

PARTECIPAZIONE COSTANTE A WEBINAR SUGGERITI DAL MIUR PER ARRICCHIRE LE PROPRIE CONOSCENZE E PROMUOVERE UNA SCUOLA COMPETENTE.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--